

GIOCO DI RUOLO 5 - COLLOQUIO AVVOCATO-ASSISTITO

Fattispecie:

Davide e Laura sono sposati da diversi anni ed hanno due figli, Deborah e Rocco.

Stanno attraversando una crisi matrimoniale, acuita dal fatto che il marito abbia una relazione extraconiugale e che anche la moglie stia iniziando a frequentare il datore di lavoro dell'emittente radiofonica per cui ha da poco iniziato a lavorare.

Quest'ultimo fattore è per Davide uno dei principali motivi di allontanamento dalla moglie, che vede assente e dedita solo alla carriera, al punto che sta considerando di divorziare da lei e vivere con Norma,.

Laura, d'altro canto, non ha ancora le idee chiare sul tipo di rapporto che auspica per lei e Davide in futuro.

Certo è che entrambi hanno a cuore il bene dei bambini, che stanno particolarmente soffrendo a causa dei frequenti litigi dei genitori.

Deborah, 12 anni, è borderline anoressica; Rocco soffre di enuresi notturna.

Sia Laura che Davide sperano di poter ottenere l'affidamento esclusivo perché convinti di essere la figura migliore con cui i ragazzi dovrebbero trascorrere più tempo.

Colloquio tra Laura e l'avvocato:

L' avvocato si presenta ma prega subito la donna di chiamarlo per nome.

Si dispiace l'incontro si svolga su zoom, ma spera al contempo questo aiuti a renderlo meno formale.

La donna infatti sottolinea come per lei questa sia una situazione completamente nuova, non si era mai rivolta ad un legale prima d'ora, dice che è stato un amico a consigliarle questo studio.

Lui dice di ricordare questo cliente, chiede in che rapporti siano lui e Laura. Si dispiace poi della situazione che la donna sta vivendo e **le chiede di raccontargli meglio.**

Laura afferma di essere venuta per chiedere un **consiglio**, ha scoperto il tradimento del marito.

Avvocato chiede il **nome del marito e chiede da quanto sono sposati**, lei dice da 17 anni, quando è nata la bambina.

(lui qui dice: "Debora, la più grande", dimostrando di aver ascoltato, come se li conoscesse già o fosse un amico di lunga data)

Avvocato chiede a **quando risalga questo tradimento** e lei risponde che la situazione si stia ormai protrahendo da diversi anni.

(AF è fortemente immedesimata nel ruolo di Laura, molto convincente, dice ad esempio di faticare a chiamare l' amante per nome, i figli li chiama bimbi anche se è consapevole siano degli adolescenti)

Lui chiede di **puntualizzare alcune date** per poter avere chiaro il quadro generale, e tal fine **riassume personalmente quanto gli pare di aver appreso sino a quel momento.**

Chiede se è stato il marito a confessare il tradimento, lei dice che lui ha ammesso infine, solo perché messo davanti all'evidenza.

(avvocato risponde spesso con: "ho capito", dando costante contributo alla dimensione dialogica, anche quando lascia che sia Laura a parlare descrivendo a parole sue i fatti).

Domanda **se continui la relazione con l'altra donna, giacché è tornato a casa.**

Cerca di capire insieme perché sia tornato, visto che lei ha detto di non saperlo.

Laura prosegue il racconto, ammettendo che per quanto riguarda il rapporto che ha con i figli non possa recriminare nulla al coniuge, e sospetta lui voglia tornare a casa solo per non perderli.

Avvocato sostiene che forse i bambini soffrono e sposta il focus su di loro. Si concentra sul dimagrimento di Debora: lei dice che marito è esagerato nel vedere il suo aspetto come una malattia e che vorrebbe la ragazza iniziasse a vedere uno psicologo, che è però amico di Davide e dice quindi che sarebbe d'accordo a far intraprendere a Deborah una terapia, ma serve uno specialista neutrale.

Chiede se figlia manifesta disagi e se gliene abbia parlato, lei risponde che lei si sente bellissima, tuttavia la terapia potrebbe essere utile per discutere dei litigi familiari e non per l'eventuale anoressia.

L' avvocato dice che torneranno più tardi su questo punto poiché gli *interessa*.

Riassume, sostenendo che si trovino in situazione paradossale, proponendosi subito di chiarire alla donna il perché: "lei chiede a me cosa fare; io chiedo a lei cosa voglia fare". Allora suggerisce di fare un *gioco*, anche se è difficile ora. (*scelta ponderata di parole, tutte soppesate*)
Chiede alla donna di *chiudere gli occhi ed immaginare la propria felicità*, osservando di cosa questa consti:

Lei asserisce di non volere più quella donna in mezzo alla sua vita, e se si dovesse arrivare al *divorzio, vorrà in tal caso l'affidamento esclusivo e la casa in cui attualmente risiede*

("Mi dica avvocato se ho ragione, casa spetta a me", *anche la cliente si mostra collaborativa. Risultante presumibilmente del suo stato confusionale generale, non si presenta alla figura professionale come una persona saccente o irremovibile sulle proprie posizioni, bensì come dialogante e bisognosa di consigli ed aiuti*).

Lavora da qualche anno e fino ad allora era rimasta a casa, anche perché marito è secondo lei un maschilista, che ha una visione patriarcale della famiglia e che vorrebbe lei rimanesse a casa ad occuparsi dei figli.

Il legale chiede dettagli sul lavoro, in particolare modo sugli orari.

Lei torna alle cinque.

Cosa succede da uscita scuola e ritorno da lavoro? c'è un parente, un nonno?
c'è il nonno paterno, che ha grande influenza soprattutto sul nipote.

"Mi dica se ho capito bene o sto sbagliando: lei è emotivamente è combattuta" (e ricapitola),
"tuttavia comportamenti del marito non le vanno bene".

Domanda come i figli come vedano il suo lavoro.

Prosegue indicando come occorra procedere per gradi: vuole metterla in guardia: le soluzioni che lui può fornire concernono il lato economico, ma *non potranno lenire il suo dolore o aiutare il suo rapporto* con il marito ed i figli, qui rileva la *sensibilità dei genitori di anteporre il bene dei ragazzi*, "magari anche davanti a qualche obiettivo che *noi potremmo volere*", dice. Suggerisce dunque la *mediazione familiare*.

Continua ammettendo che sia difficile mettersi nei panni degli altri, non le dice di accettare il comportamento di Davide, bensì di provare ad inquadrare diversamente le sue azioni.

Sposta poi il discorso su piano più prettamente giuridico:

La *coppia è separata di fatto, le soluzioni giuridiche sono allora diverse*. Chiede delucidazioni su come sia la loro situazione per capire cosa convenga.

Lei a questo punto confessa una liaison con il datore di lavoro, cosa di cui non ha parlato a nessuno, e trova motivazioni nel fatto che il marito a casa la degradasse, mentre il capo la riempiva di lusinghe, davanti a cui ha avuto momento di debolezza.

L'avvocato risponde come *non debba giustificare a lui le proprie scelte di vita, ma la ringrazia per la fiducia datagli, perché solo così potranno raggiungere dei risultati*.

Le chiede se questa relazione stia proseguendo.

La riposta è affermativa, ma Laura ci tiene a puntualizzare come questa non sia come quella di Davide, lei non ama quest'uomo, eppure non riesce ad uscire dalla situazione e fare chiarezza, nemmeno con l' aiuto di un terapeuta.

Si consiglia prudenza, sarebbe uopo stabilire dei punti fissi con bambini.

Suggerisce di accompagnarla in un percorso di *negoiazione* per i figli.

La donna è a punto di tornare sulle perplessità che ha a riguardo, data la possibilità che uno psicologo venga scelto dal marito e non sia quindi una figura terza rispetto alla vicenda.

Lui *interrompe prima che possa esplicitare questo, sostenendo come non dovrà preoccuparsi del terapeuta, anticipando i sentori della cliente*.

L'avvocato si prenderà del tempo per esaminare la fattispecie, la richiamerà lunedì, "posso contattarla nel weekend?", aggiunge.

Anche con riguardo al vitalizio le presenterà un preventivo accurato.

Suggerirà il percorso più oculato, anche per non sottrarre risorse ai figli, finisce dicendo "non si preoccupi"

Colloquio tra Davide e l'avvocata

L'avvocata saluta e si dice contenta di averlo nel suo studio, ringraziando anche per essersi rivolto a lei e chiede infine come abbia avuto il suo contatto.

Lui ricambia, dice di avere un amico che gli ha consigliato di rivolgersi a questo studio e che il motivo della sua presenza è quello di voler ottenere il **divorzio**.

Avvocato propone di conoscersi meglio ed inquadrare assieme il contesto.

**Chiede dove risieda
che lavora faccia
di cosa si occupi la moglie
se abbiano dei figli
quanti anni abbiano questi**

Lei sin da subito si mostra più telegrafica dell'avvocato precedente.

Prosegue chiedendo **quanti anni fa prima sia avvenuta la separazione**, al che Davide risponde che mai legalmente si è verificata.

Avvocata domanda se questa sia solo di fatto poiché la coppia non è più convivente

Lui ammette invece di non voler abbandonare la casa perché è lui ad occuparsi dei bambini (se non fosse stato **interrotto magari avrebbe rivelato più dettagli**)

L'avvocata chiede allora come mai ora abbia **scelto questo momento per chiedere il divorzio**, al che Davide risponde come la promozione lavorativa della moglie stia causando dei problemi, perché lei si mostra disinteressata alla educazione dei figli e questo ha aumentato i loro litigi.

L'avvocata presume l'uomo non sappia la differenza tra **separazione e divorzio**, si propone quindi di dare delucidazioni sul fatto che sia necessario passare per la prima per poter addivenire al secondo.

Si mostra professionale ma rispettosa nel compito di dover frenare un cliente che si presenta come già improntato e deciso sui risultati che si aspetta di ottenere.

Lui capisce, ma sottolinea che il suo obiettivo sia il divorzio.

Lei risponde di aver capito e che questo sia perfetto, ma che serve sapere se la moglie sarebbe favorevole ad una separazione, poiché sarebbe auspicabile questa fosse consensuale, **le occorre quindi capire come sia la situazione familiare nel suo complesso. (se lui intenda andare via di casa, se ci siano altre relazioni)**.

A quest'ultima domanda Davide dà una risposta affermativa, l'avvocata domanda allora se la **moglie ne sia a conoscenza**.

Davide ritiene di aver messo lui in chiaro le cose, supponendo che altrimenti Laura avrebbe colto da sé.

Si prosegue chiedendo se **i figli ne siano al corrente**, e si scopre come abbiano in realtà già conosciuto la donna, presentata tuttavia come una vecchia amica, ma hanno trascorso dei piacevoli pomeriggi insieme.

L'obiettivo dell'uomo è avere un divorzio il più tranquillo possibile, nell'interesse dei bambini. Eppure vedendo il comportamento di Laura dell'ultimo anno teme questo non sarà possibile, la madre è stata infatti assente per circa un anno, e per questo vuole il divorzio e l'affidamento esclusivo. Sa che la figura materna è importante ma questa attualmente è come se non ci fosse, anzi Norma sarebbe migliore in questo ruolo.

(EG interpreta benissimo il ruolo di un uomo fermamente convinto di sapere cosa vuole, con le idee chiare ed anche difficilmente pronto a rivedere le sue posizioni).

L'avvocata afferma: **"Dal suo tono di voce avverto tormento, la situazione è belligerante"** **Separazione data la situazione si prospetta essere più di stampo giudiziale, ossia superiore in termini di tempi e costi. "Deve dirmi se è disposto ad una vera e propria battaglia legale"**.

Davide sottolinea come sia la seconda volta che si parla di costi, vorrebbe quindi gli venissero esplicitati.

Lei quantifica, ironizzando come **se lui scegliesse** la strada della separazione giudiziale, per lei sarebbe anche meglio in termini di guadagni.

Personalmente mi è sembrata una tecnica efficace perché ha distinto tra i desideri propri e quelli del cliente, che sono da anteporre, ha contribuito ad allontanare con ironia il pregiudizio dell'avvocato che cerca solo di spillare soldi alla clientela poiché al medesimo tempo sottolinea la sua naturale volontà di trarre guadagni e la professionalità di perseguire il meglio del cliente prima

di qualsiasi tornaconto personale. Mi sembra una buona tecnica di negoziazione, come i commercianti che affermano di star proponendo di vendere la merce ad un prezzo talmente basso da starci quasi rimettendo personalmente.

Gli consiglia dunque di cercare di intraprendere la via della separazione consensuale, cui costo si aggirerebbe tra i 500 e 600 euro, i tempi sarebbero solo di qualche mese ma qui serve l' accordo e la massima collaborazione tra i coniugi.

Lei aggiunge di ritenere che non dovrà essere lui mantenerla, al che Davide evidenzia che Laura guadagna anche più di lui.

Problema potrebbe essere invece l'assegnazione della casa, la legale sottolinea come incontreranno delle opposizioni se lui vuole che i bambini vivano con lui e la nuova compagna. Prospetta evenienza che i ragazzi trascorran ad esempio la settimana con un genitore ed il weekend con l'altro alternativamente.

Lui non vuole togliere i bambini alla madre ma sa già che lei combatterà per avere i figli con sé il più possibile, eppure spera sia anche parimenti disposta a stare in casa e passare del tempo con loro, e non scelga di affidarli alla tata come ha fatto in questi anni, lavorando e rincasando tardi.

Lei quindi ricapitola come la moglie sia poco presente, lui conferma e aggiunge come questo incida sull'educazione dei bambini (lui stava iniziando a parlare, lei interrompe per ribadire questione generale per cui ai figli servono entrambe le figure genitoriali).

Viene poi domandato se la moglie abbia già contattato un legale.

L'avvocata afferma che per qualsiasi perplessità possa contattarla per email a qualsiasi ora e per telefono negli orari di ufficio.

Lui torna a chiedere chiarimenti sul prezzo, e poi chiede con fare preoccupato dei chiarimenti, dato che pensa si tenda a prediligere la madre per l'affidamento.

Lei lo rassicura che sarebbe interesse anche della madre che spetti a lui l'affidamento se vuole fare carriera, lui crede lei però Laura non abbia questa consapevolezza.

Per l'avvocata, faranno il possibile nell'interesse di tutti, in caso si arrivi alla separazione giudiziale combatteranno ma la strada maestra è evitare guerre inutili, soprattutto per figli.

Debriefing:

- Emerge la stessa storia?

No, molti aspetti vengono dai coniugi delineati in maniera distinta :

	Moglie	Marito
Convivenza	Marito vive con attuale compagna	Vivono insieme ai due figli
Lavoro	Davide è un maschilista, che vorrebbe la moglie restasse a casa ad occuparsi dei bambini	Laura pensa solo al lavoro, trascurando i figli
Figli	È stata lei a crescere i figli	La moglie è adesso assente
Tradimento	Ha scoperto da sola e solo di conseguenza lui ha confessato	Ha esplicitato personalmente il tradimento

- Colloquio con cliente:

	Avvocato di Laura	Avvocata di Davide
Competenza comunicativa	<p>Competenze sintattica, semantica, pragmatica : di eccellente livello (particolare attenzione quando parla di "gioco" a soppesare la parola, sottolineando come sia difficile per la donna pensare ad un momento ludico in quel frangente)</p> <p>Comunicazione non verbale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistema vocale e cinesico: molto oculata ed efficace - prossemico: limitata dalle modalità di svolgimento telematico dell'incontro, eppure si scusa subito per il fatto che il colloquio debba svolgersi a distanza e non nello studio 	<p>Competenze sintattica, semantica, pragmatica : di eccellente livello</p> <p>Comunicazione non verbale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistema vocale e cinesico: molto oculata ed efficace - prossemico: limitata dalle modalità di svolgimento telematico dell'incontro
Tipo di domande poste	<ul style="list-style-type: none"> • Aperte : usate prevalentemente • Chiuse : sporadiche, al confine con quelle di rilancio o fattuali. Limitate a carpire informazioni descrittive sulle famiglia • di riformulazione: frequenti, vengono prospettate come di mutuo aiuto, senza far sentire la cliente sopraffatta davanti ad un professionista. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aperte : quasi assenti • Chiuse : usate prevalentemente • di riformulazione : limitate allo stretto necessario, l'avvocata dimostra tuttavia con la <i>consecutio</i> delle domande chiuse, che predilige, di seguire uno schema organizzativo preciso • di rilancio o fattuali : più presenti verso la fine del colloquio, rischiano talvolta di discendere nella tipologia di domande orientate e retoriche
Ascolto attivo ↓	<p>Ricorda dettagli sui figli, a cui Laura è molto legata, cosa che aiuta la donna a parlare con una persona da cui si sente ascoltata e che comprende i suoi pensieri e le preoccupazioni</p>	<p>Lei limita che lui racconti la storia personale, in almeno due occasioni evidenziate.</p>

	Avvocato di Laura	Avvocata di Davide
Interruzioni/ anticipazioni	- prima che la donna possa ribadire come la preoccupi la presenza di uno psicologo imparziale nella vita dei figli, avvocato gioca d'anticipo interrompendola prima di fare questa precisazione. Questo non viene visto come freno per il cliente di esporre la propria tesi, quando una dimostrazione di averlo ascoltato e carpito i <i>desiderata</i> .	La necessità della avvocatessa di delineare meglio la fattispecie giuridica non consente a Davide di entrare nel dettaglio sullo stato di salute della figlia in particolare modo, argomento che se affrontato avrebbe forse aiutato a costruire più saldamente la tesi sulla necessità dell'affidamento esclusivo al padre.
Counseling emozionale	Spiccato interesse verso i sentimenti della donna, dimostrando di essere un legale adatto ad una persona in conflitto con le proprie emozioni ed indecisa sul da farsi, che necessita di esternare emozioni e desideri per capire cosa vuole davvero	Il cliente stesso non si mostra sofferente rispetto alla situazione familiare che sta vivendo, pare anzi deciso nel voler proseguire la propria vita apportandovi cambiamenti radicali. L'avvocata pertanto reagisce di conseguenza, non serve lo consoli, ma che capisca cosa vuole e lo aiuti a raggiungerlo.
Tipologia di counseling	Perlopiù catartico e confermativo	Perlopiù informativo e catalizzatore
Informazioni ricavate:	notevole quantità sotto il profilo personale più carente riguardo agli aspetti di eventuale presenza di altri avvocati o processi pendenti	rispetto al profilo personale, poco spazio viene dedicato alla situazione e allo stato di salute dei figli dettagliata indagine sull'eventuale presenza di altri avvocati e processi pendenti

- Tipologia di cliente influenza incontro?

Atteggiamento avvocati dipende anche dalla personalità che hanno le parti (lei ferita, emotiva confusa sui sentimenti, lui deciso e convinto).

Lui ha subito parlato di divorzio, quindi è presumibile che voglia un avvocato-“macchina”, serio, deciso, concreto, tanto è vero che parlano anche già di prezzi quasi nel dettaglio e l'avvocata mostra di essere di grado di dare al cliente ciò che lui si attende dalla persona a cui si rivolge.

Lei non si capisce cosa voglia, infatti viene aiutata dal gioco di immaginare cosa desideri davvero, dove lei infatti auspica di tornare ad una vita che non c'è più, in cui non esiste quell'altra donna, e dire di volere il divorzio forse sono solo le parole di una donna ferita e non ciò che spera si verifichi. L'avvocato penso abbia fatto bene a dimostrarle di essere una persona empatica ed un buon ascoltatore.

Complessivamente, credo quindi entrambi gli avvocati abbiano dimostrato di saper maneggiare saper fare e saper essere, calmierandoli sul tipo di assistito presente davanti a loro.

